

BOZZA NON CORRETTA

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

SEDUTA DEL 17 APRILE 2007

PRESIDENTE

Prego Segretario, proceda all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

Prego il Segretario Provinciale di procedere all'appello nominare, per la verifica del numero legale.

Appello

PRESIDENTE:

C'è il numero legale, 25 Consiglieri presenti la seduta è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri Musolesi, Vigarani e Guidotti.

Iniziamo i lavori, interrogazioni e interpellanze a risposta scritta, facciamo come al solito, Consigliere Finotti se si dichiara soddisfatto della risposta sulle alienazioni immobiliari, lasciamo inscritto.

Consiglieri Lorenzini non c'è. Ho due dichiarazioni di apertura dei Consiglieri, tre, Vigarani, Leporati e poi Spina.

La parola al Consigliere Vigarani.

CONSIGLIERE VIGARANI:

So che il tema del quale voglio trattare in questa dichiarazione di apertura, immagino con ogni probabilità che verrà ripreso dall'Assessore Prantoni per quello che riguarda il tema dell'abbattimento degli alberi nella strada provinciale a Sant'Agata.

BOZZA NON CORRETTA

Volevo allargare un po' questo tema, perché mi pare che sul territorio della nostra Provincia sia sulle strade provinciali, ma anche su strade comunali, si stia intervenendo, uso questo termine un po' troppo alla leggerezza nel periziare alberature che presentano presunti rischi, magari anche reali, ma in questi casi si prevede sempre sistematicamente operazioni di abbattimento.

Io, penso, che occorra avere un atteggiamento molto laico, non ci sono alberi sacri, come non ci sono tante altre cose sacre, però è chiaro che quando si parla di eliminazione totale di alberature storiche lungo la nostra viabilità occorre pensarci molto bene, anche perché si tratta in qualche modo di un patrimonio non solo ambientale, consolidato, intorno al quale le soluzioni possono essere non sempre quelle dell'abbattimento.

Ero nel parco di Villa Borghese questo fine settimana, posso testimoniare da profano che la maggiore parte degli alberi erano storti, bucati, probabilmente ognuno di loro poteva avere una perizia di questo genere essendo in parco pubblico e poteva essere quindi giustificato un abbattimento, ma in questo modo, noi abatteremmo le aree pubbliche più interessanti.

Allora, io credo che occorrerebbe prendere, per esempio, anche esperienze tipo quello del Comune di Torino, che in molti casi, e risparmiando denari, interviene con interventi di supporto e sostegno di messa in sicurezza che costano molto meno che gli abbattimenti e le ripiantumazioni, perché in questo caso richiedono anni di manutenzione e uno spreco di risorse idriche spaventoso.

Io, non voglio mettere in dubbio la competenza e l'approfondimento che è stato messo in atto nel caso che ho sollevato la volta scorsa, però io egualmente chiedo che per quello che riguarda il nostro Ente ci sia un'attenzione maggiore come probabilmente fino a adesso non c'è stata.

Quindi, un atteggiamento non tanto professionale, ma culturale più ampio che non preveda automaticamente a fronte

BOZZA NON CORRETTA

di un problema una soluzione di tipo drastico come questa e non veda altre ipotesi.

Un veloce accenno a un'altra cosa. Mi congratulo con la Polizia Provinciale per il lavoro che è stato fatto nell'oasi di Bentivoglio di contrasto al bracconaggio, che era sulle pagine di tutti i giornali oggi.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie signor Presidente.

Mi è giunta attraverso la posta elettronica una lettera di un cittadino che sabato 14 si doveva recare ad una mostra chiamata Piero della Francesca e le corti italiane ad Arezzo e si è trovato in stazione e non ha potuto utilizzare il treno per l'occupazione dei panca bestia.

Sabato 14 mi dovevo recare insieme all'associazione media Aetatis Sodalicium ad Arezzo per visitare la mostra che prima ho citato, ci dovevamo recare ad Arezzo con l'intercity 585 in partenza da Bologna alle 9 e 20.

Un paio di minuti prima che arrivasse il treno qualcuno ci ha avvisato che il treno sarebbe partito con venti minuti di ritardo per l'intervento della Polizia Ferroviaria.

Apprendevo, poi, che il treno era stato occupato perché i panca bestia volevano recarsi a Roma gratis.

Si perdevano altri 40 minuti perché ci veniva comunicato che il Questore doveva prendere una decisione su da farsi.

Una signora di 60 anni che doveva recarsi anche essa ad Arezzo perdeva le staffe e veniva attaccata duramente dai panca bestia. Il treno partiva con cento minuti di ritardo e tutti coloro che avevano già prenotato la mostra perdevano la prenotazione perché scattava con l'orario, e

BOZZA NON CORRETTA

quindi tutti quanti dopo avere pagato 10 Euro a 50 a testa non utilizzavano il treno perché la mostra era solo visitabile con la prenotazione e quindi c'è l'orario cadenzato.

Devo rimarcare che l'occupazione è stata operata da persone che sono inserite nel contesto dei centri sociali, segnatamente il metro lab e devo ribadire però che in uno Stato di diritto non è consentito a persone che si rechino in stazione di volere pretendere di utilizzare il mezzo pubblico senza pagare!

Questo significa ribadire che per i cittadini, per chiunque abbia il diritto di voto in Italia ci sono diritti ma anche doveri e la richiesta che è stata esercitata con l'occupazione in questo caso della linea ferroviaria, in questo caso, Bologna - Arezzo - Roma è sicuramente stato un gesto che non è accettabile.

PRESIDENTE:

Grazie.

La parola al Consigliere Spina.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Con molto dolore come sempre, ma anche questa settimana è stata funestata da una serie impressionante di incidenti sul lavoro anche qui vicino a noi.

Il tema si ripropone ormai con quotidianità drammatica, lo ripropongono le cronache e le statistiche lo ripropongono quotidianamente e per numero annuo da moltissimo tempo.

Io ricordo che abbiamo avvisato ai tempi della polemica sull'intitolazione delle sale un ragionamento che riguardava la possibilità di ricordare tutte le vittime sul lavoro, tutte le vittime sul lavoro che anche in questo territorio sono un numero assolutamente spaventoso, una guerra non dichiarata ai lavoratori.

BOZZA NON CORRETTA

Io credo e questo è il senso della mia dichiarazione di apertura, che dovremmo prontamente riprendere quel ragionamento e anche avviare la scelta eventuale di un luogo della Provincia di Bologna da dedicare non tanto per una sorta, come dire, di sottolineatura macabra di una situazione assolutamente insostenibile, quanto perché credo che sia doveroso ricordare che questi lavoratori italiani e stranieri non cadono semplicemente perché è un accidente, ma cadono perché lavoravano per le nostre comunità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Confermo Consigliere Spina l'impegno che abbiamo preso e ribadito nella riunione di Capigruppo.

Passiamo alle comunicazioni, la prima e della Presidente, le do la parola.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie signor Presidente.

Desidero comunicare che a seguito delle dimissioni del Capo di Gabinetto Luca Rizzonervo ho provveduto a nominare il nuovo Capo di Gabinetto nella persona del Dottor Stefano Ramazza che ha preso servizio da ieri mattina e che oggi è presente in sala per una conoscenza in questa veste da parte di tutto il Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Mi associo a nome di tutto il Consiglio nell'augurare buon lavoro al Dottor Ramazza e naturalmente di rivolgere un ringraziamento a Luca Rizzonervo che ha collaborato in particolare con la Conferenza dei Capigruppo, ma anche complessivamente per i lavori del nostro Consiglio.

Altre due comunicazioni tecniche che preferisco fare qui. Domani, lo dico ci può essere qualche difficoltà per il parcheggio perché verranno segnati i posti auto che differenziano la Giunta dal Consiglio.

BOZZA NON CORRETTA

Era in attesa, ma è una cosa rapida che non dovrebbe creare problemi.

Domenica prossima 22 aprile nella Sala Zodiaco ci sarà l'assemblea regionale dell'Associazione Italiana Cechi di guerra e abbiamo deciso di permettere l'utilizzo del parcheggio. Se qualcuno volesse venire in ufficio domenica sappia che il parcheggio è occupato dall'associazione.

Per completare, oggi, è l'ultima seduta di Consiglio alla quale partecipa Mara Piana che conoscete qui davanti, è entrata a lavorare qui in Provincia nell'agosto dell'71.. voi capite che qualcosa non funziona 10 agosto '71 e prossimamente abbandonerà la Provincia ma, naturalmente, ci sarà sempre vicino nei pensieri e nei ricordi, per noi è così, personalmente devo dire che mi ha dato una mano preziosa in questi anni di avvio di attività del Consiglio Provinciale e penso che questo sia il parere di tutti Consiglieri presenti.

In bocca lupo per la seconda stagione di attività.

Interrogazione a risposta immediata della precedente settimana.

L'Assessore Prantoni risponde al Consigliere Vigarani sul abbattimento degli alberi.

ASSESSORE PRANTONI:

Ho fatto una verifica attenta rispetto al tema che il Capogruppo Vigarani aveva posto e che ha arricchito oggi con alcune considerazioni che condivido e colgo l'occasione perché è proprio nell'area di pianura, in particolare nell'area D ho fatto fare una ricognizione per capire anche qual è il patrimonio arboreo attorno alle nostre strade più significativo.

Il dato è un dato interessante, perché al di là di alcuni esemplari di varie specie che sono disseminati sulle nostre strade in maniera isolata, abbiamo un patrimonio importante ad esempio sulla nostra SP3 trasversale di pianura di grosse esemplari di platano di 93 piante, sulla

BOZZA NON CORRETTA

16 e poi dopo parlerò di quello, e quindi la via lunga 89 piante che sono quelle che abbiamo abbattuto recentemente, sulla Strada Provinciale numero 9 Crevalcore - Galeazza ci sono 121 piante, sulla San Matteo della decima abbiamo, invece, 240 grossi esemplari di platano e 43 esemplari di pioppo cipressino.

Noi abitualmente facciamo fare una valutazione di stabilità dell'intero filare, periodicamente lo facciamo fare, anche perché credo che non sfugga a nessuno che ci sono delle responsabilità penali che stanno in capo a chi deve assicurare la sicurezza dei cittadini che passano da quella strada.

Recentemente avevamo fatto la valutazione di stabilità anche sulle 89 piante della Strada Provinciale 16 e le cose andavano bene.

Poi improvvisamente lo scorso settembre si è abbattuto un albero, un albero è caduto sulla strada. Per fortuna non c'è stato nessun incidente perché nessuna persona è stata coinvolta, perché voi sapete che cosa succede, che cosa è successo a Bologna quando sono cadute alcune piante causando anche dei ferimenti dal punto di vista dell'avvio di procedimenti da parte della Magistratura con avviso di garanzia nei confronti dei tecnici che erano preposti alla vigilanza.

Abbiamo, quindi, immediatamente, dato un incarico a due agronomi specialisti, quelli che noi usiamo normalmente in queste cose e una è la Dottoressa Monti che ha fatto parecchie molte altre cose con noi e hanno visitato tutte le piante e hanno rilevato che c'era la presenza di carie in maniera molto massiccia all'altezza di sei metri del tronco e quindi è chiaro che alla base non si vedeva, ma all'altezza di sei metri circa ci sono una serie di carie che sostanzialmente rappresentavano un pericolo costante e sicuro per la caduta.

Abbiamo, a questo punto, investito il servizio regionale, il quale, congiuntamente con i nostri incarichi,

BOZZA NON CORRETTA

ha detto che bisogna abbattere. Tenendo conto che le caratteristiche di una pianta sulla strada è diverso dalla caratteristica di una pianta in un parco, perché in un parco se ci sono rischi è possibile tentare di mantenere una distanza con qualche tipo di soluzione, invece, sulle strade non è possibile perché sono proprio sul ciglio della strada. Siamo andati, abbiamo concordato con il Comune l'abbattimento, ci siamo resi disponibili noi per primi immediatamente di piantumare altri alberi nel Comune.

Non è possibile piantumarli sul ciglio della strada, anche se la cosa potrebbe essere molto interessante e piacevole, perché il regolamento di esecuzione del Codice della Strada stabilisce che la distanza dal confine stradale fuori dal centro abitato non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascuno di tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e non inferiore a sei metri, nella tabella dei platani si dice 25 metri. Per cui, capisco che è sempre un fatto grave che noi vogliamo contrastare quando questo succede per l'abbattimento di alberi, però in questo caso, mi dicono, i tecnici del servizio che non c'è nulla da fare.

Potremmo ragionare sulla alla questione che lei poneva rispetto al controllo, perché è chiaro che noi siamo dei cantonieri e bisogna anche congiuntamente con il settore ambiente che noi decidessimo visite periodiche alla situazione delle nostre piante. Sono disponibile per quello che è possibile fare.

PRESIDENTE:

Grazie.

Assessore Meier è pronta sulla Mocarabia? Sì.

ASSESSORE MAIER:

La Mocarabia azienda di Pianoro dove si produce caffè conta 35 addetti con il contratto nazionale del commercio, le redazioni sindacali per le informazioni che abbiamo

BOZZA NON CORRETTA

acquisite in azienda erano sempre stata abbastanza buone, mai si è verificato uno sciopero se non in coincidenza dei normali scioperi generali in coincidenza con il rinnovo dei contratti nazionali.

Il 2 aprile come riportava il Consigliere, presumo leggendolo dal giornale, i lavoratori hanno incrociato le braccia per quattro ore.

I problemi segnalati sono quelli che non sarebbe stata grande considerazione a ruolo dei rappresentanti dei lavori per la sicurezza e sarebbero scarse condizioni di sicurezza all'interno della azienda e iscritti, dice il comunicato della CGIL, vengono riprese spesse volte.

Inoltre la situazione che ha scatenato lo sciopero è stata la verifica di un licenziamento di un lavoratore che chiedeva rispetto dell'orario di lavoro degli autisti con l'accusa di aver manomesso il cronotachigrafo.

Questa persona riveste anche un ruolo di delegato sindacale.

Il licenziamento è stato impugnato e si aperto un tavolo con l'azienda per la discussione su orari, ferie, organico, superminimi e turni e lo sciopero ha determinato un momento di crisi di questa contrattazione, che poi ripresa e ci risulta da informazione che abbiamo acquisito a livello sindacale che per ora non sono previsti altre situazioni di sciopero o di tensione all'interno di quella che è una trattativa aziendale e aziende lavoratori.

PRESIDENTE:

Passiamo a quelle di oggi.

Le prime due sono del Consigliere Sabbioni su Romiglia, ora interviene anche la Regione che deve dire la sua?

La parola al Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Grazie signor Presisdnete.

Avendo letto il resoconto di un convegno che si è

BOZZA NON CORRETTA

tenuto a Casalecchio di Reno nella casa della conoscenza e in cui sono intervenuto alcuni autorevoli Consiglieri Regionali, mi viene da fare una domanda alla Presidente della Provincia, perché l'Assessore Regionale Gilli e poi anche il Consigliere Regionale Nanni, mi sembra di avere capito dai loro interventi che vogliono mettere il naso anche loro su Romiglia.

Nel senso che hanno detto: la Provincia di Bologna non può da sola con il suo PTCP intervenire su Romiglia, debbono intervenire i Comuni e su questo posso essere d'accordo, deve intervenire il Circondario e necessariamente essendo anche un prezzemolo che mettiamo dappertutto e che comunque sia esiste e poi posso essere d'accordo, poi dice Gilli: devi intervenire anche il Ravenna con il suo PTCP e deve intervenire anche la Regione.

Io mi chiedo è un grande progetto, ma di questo passo noi rischiamo che debba intervenire anche Bruxelles come per il problema della Val Di Susa e lo dico in termini ironici non vorrei che qualcuno proponesse anche una risoluzione dell'ONU su questo problema, non farebbe male dice Grandi!

Allora, la domanda è: non basta la Provincia, non bastano i Comuni, non basta il Circondario per cercare di valutare questo progetto o dobbiamo anche inserire tanti altri soggetti che, ovviamente, non solo prolungano i tempi, ma non so in certi casi che cosa ci stanno a fare se non per metterci il naso.

PRESIDENTE:

Grazie.

Risponde il Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Rispondo per quanto riguarda la competenza della Provincia, per quanto riguarda la nostra competenza noi,

BOZZA NON CORRETTA

come il Consiglio sa, abbiamo provveduto a fare i passi di nostra competenza. Contestualmente siamo disponibili, come sempre, a qualsiasi ipotesi di confronto.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente.

La seconda Consigliere Sabbioni: a breve il Comune avrà una nuova sede, la Provincia?

La parola al Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Partiamo da Cofferati per questa question time.

L'altro giorno ho letto su un giornale che alla domanda, siccome ormai è quasi, cioè è molto in stato di forte avanzamento il palazzo nuovo del Comune, si vede che stanno lavorando alacremente e il Sindaco alla domanda: lei andrà nel nuovo palazzo o starà a Palazzo D'Accursio? Lui ha risposto io starò a Palazzo D'Accursio.

La question time riguarda però la sede della Provincia, nel senso che io oltre due anni fa, oltre due anni fa, interrogai la Provincia, in questo caso la Provincia perché dire la Presidente non mi piacerebbe, nel senso che chiesi se era allo studio una nuova sede per la Provincia per mettere insieme un po' tutte quelle sedi sparse in affitto che abbiamo. Siccome l'interrogazione risale al 19 aprile del 2005 ed è ancora l'oggetto numero 1 di questo Consiglio Comunale, che conserviamo gelosamente per avere sempre un punto di affrontare, però è l'oggetto numero 1 dal 19 aprile del 2005, è una stagionatura talmente forte perché 24 mesi anche per il Parmigiano Reggiano sono una buona stagionatura, si può arrivare anche a 36 mesi e un'ottima stagionatura, ma credo che sia arrivato il momento di dire: sì, no, al limite anche non so, però ditemi qualcosa in modo tale che possiamo anche cancellare questo appuntamento ormai che sempre nella agenda, ma sul quale non mi viene mai data risposta. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola all'Assessore Tedde.

ASSESSORE TEDDE:

Ha colto nel segno, stiamo coltivando questa riposta meglio del parmigiano e crediamo che una stagionatura quasi a compimento ci consentirà di tornare in questa aula e dare finalmente anche per noi risposta a questa domanda. Sarà parmigiano doc.

PRESIDENTE:

Da questa risposta evinco che resta il numero 1 iscritto.

Consigliere De Pasquale sulla vicenda della stazione di sabato mattina 14.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Grazie. Mi rendo conto che dopo il colore che sa dare il Consigliere Sabbioni alle sue interrogazioni e anche l'Assessore Tedde nella risposta, la mia è un po' grigia, però la domanda fa riferimento alle notizie apparse sulla stampa locale domenica 15 maggio rispetto ai fatti accaduti la mattina di sabato 14 nella stazione di Bologna, di cui tra l'altro ha già accennato il Consigliere Leporati nella sua dichiarazione iniziale, dove un treno intercity proveniente da Milano e diretto a Napoli ha subito un ritardo di quasi due ore, in seguito alla occupazione dello stesso ad opera di un gruppo di 200 persone - dice là - movimenti no global, i quali intendevano raggiungere Roma senza acquistare il biglietto causando disagi ai passeggeri paganti che viaggiavano su quel treno, e anche al traffico ferroviario in transito per il nodo di Bologna, fino - pare - a rendere necessario l'intervento della Polizia in assetto antisommossa.

BOZZA NON CORRETTA

Rispetto a questo episodio domando, per competenza credo al Vice Presidente Venturi, se il prezzo ridotto del quale ha dato notizia la stampa, al quale poi è stato consentito ad un centinaio di suddetti occupanti di salire su un treno diretto a Roma, è quello normalmente a disposizione di tutti i cittadini organizzati in comitiva, o se invece si è trattato di una riduzione eccezionale concessa a quel gruppo in particolare.

La seconda domanda è se siano stati ravvisati nella condotta degli occupanti gli estremi del reato di interruzione di pubblico servizio, disciplinato - mi pare - dall'articolo 340 del Codice Penale.

Motivo questa domanda, oltre che con il normale senso di civiltà che tende a ripudiare condotte prevaricatrici e ad esigere da tutti il rispetto delle regole, anche con la particolare attenzione che questa nostra Amministrazione Provinciale rivolge al trasporto ferroviario, che è indicato e promosso in tutta la nostra attività amministrativa come alternativa sostenibile e indispensabile alla mobilità privata.

Troppo spesso è bersaglio di manifestazioni, di proteste e forme di lotta che sommandosi alle note carenze strutturali del servizio ferroviario vanno poi a pregiudicarne ulteriormente l'appetibilità rispetto ai cittadini, che sono sempre più spinti a diffidare del treno e ad affidarsi ancora una volta all'automobile causa di tanta parte dei problemi di congestione ed inquinamento dei nostri territori.

Quindi anche rispetto a quello che è un impegno che mi sembra tutti, sia la Giunta che il Consiglio stiamo portando avanti, quindi di favorire i trasporti su treno credo che questi siano episodi che allontanano l'utenza dal treno. Il motivo della domanda.

PRESIDENTE:

Risponde il VicePresidente Giacomo Venturi.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE VENTURI:**

Rispondo alla question time del Consigliere De Pasquale, abbiamo raccolto una serie di informazioni direttamente da Trenitalia, anche perché il fatto che qui è stato ricordato con questa interrogazione aveva suscitato anche in noi la necessità di approfondire bene, di capire un poco che cosa nel merito era effettivamente successo.

Sabato mattina, 14 aprile vi è stato un tentativo da parte di circa 150 cosiddetti no global diretti ad una street parade a Roma, di salire sul treno Intercity diretto a Napoli senza pagare il regolare biglietto di viaggio.

Trenitalia a seguito di questo fatto ha immediatamente fermato, bloccato il treno, l'Intercity facendo scendere con l'aiuto della Polizia ferroviaria tutti quanti gli occupanti abusivi e sistemando i suoi viaggiatori, quelli regolari, su altri treni diretti a Roma e a Napoli con i conseguenti, evidenti disagi di cui anche la stampa ha parlato.

È iniziata un trattativa con i no global che si è conclusa con la decisione da parte di un centinaio di loro di rinunciare al viaggio, mentre invece 55 giovani hanno proseguito pagando di fatto un biglietto comitiva, e quindi con un 15% di sconto sul prezzo intero, così come è previsto evidentemente da casistiche come appunto queste, quando si decide di viaggiare con questa modalità.

Lo sconto praticato è quello che avrebbero ottenuto recandosi direttamente alla biglietteria prima della partenza, e poteva essere anche più alto se questi avessero concordato prima, direttamente con Trenitalia attraverso gli sportelli appunto dedicati, il viaggio.

Come è accaduto anche per altre manifestazioni si sono applicati sconti comitive che in precedenza giustamente era stato concordato direttamente con gli sportelli messi a disposizione da Trenitalia.

Non risulta a Trenitalia che siano stati effettuati fermi o denunce da parte della forza pubblica, credo che

BOZZA NON CORRETTA

sia anche comprensibile che si sia cercata quella situazione come in altre di evitare misure che avrebbero potuto eventualmente esasperare oppure aggravare ulteriormente la situazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Spina, piano mobilità provinciale, raddoppio linea Sasso Marconi.

Prego.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente. Io mi rivolgerei al VicePresidente Venturi, in questo caso nella sua veste di competente per almeno l'informazione che riguarda l'infrastruttura di tipo ferroviario e non invece per quella che è la sua nuova competenza in rapporto con i movimenti, che peraltro apprezzo e mi vede gioco forza solidale e pronto ad offrirci ogni elemento di collaborazione onde possa meglio apprestarsi a questo nuovo compito.

La domanda è questa: con riferimento al piano della mobilità provinciale, attualmente in fase di definizione con i soggetti e gli enti coinvolti, considerato che per quanto riguarda il territorio della domanda bolognese, e precisamente la Valle del Reno, le richieste che vengono dal territorio, sancite anche da ordini del giorno approvati da alcuni comuni, si prevedono - in questi ordini del giorno - tra le altre questioni di giungere al cadenzamento alla mezzora fino a Porretta dei treni sulla ferrovia Porrettana per l'intera giornata.

E che per rendere praticabile questo obiettivo si rende necessario - secondo alcuni studi - il raddoppio del binario fino a Marzabotto.

Chiedo quindi di sapere se i lavori in atto nel territorio di Sasso Marconi, per costruire accessi e svincoli della nuova Porrettana, rendono praticabile, ove fosse necessario, il raddoppio del binario suddetto, ovvero

BOZZA NON CORRETTA

in alternativa se la prossimità di detti interventi all'attuale unico binario possono rischiare di rendere impraticabile tale ipotetico raddoppio.

PRESIDENTE:

Grazie. Risponde il VicePresidente Giacomo Venturi.

ASSESSORE VENTURI:

Molto brevemente riservandomi di essere più preciso ed articolato, rispondo a questa question time confermando l'impegno della nostra Amministrazione nell'ambito dell'elaborazione del piano della mobilità provinciale di affrontare e risolvere direttamente questo tema.

Da un lato del cadenzamento fino a Porretta per rendere automaticamente metropolitano il servizio da Bologna verso l'Appennino Bolognese sulla linea ferroviaria Bologna - Porretta, con la necessità, per potere effettivamente ottenere il cadenzamento alla mezzora fino a Porretta, con la necessità di prevedere il raddoppio del binario fino a Sasso Marconi, con un ulteriore approfondimento tecnico che stiamo sviluppando insieme con le strutture di RFI anche oltre quel territorio.

Proprio di recente abbiamo incontrato i comuni, i territori di Monzuno, i territori di Porretta, i territori dell'Alta e Media Valle del Reno ma anche della Cinque Valli, per fare un ragionamento specifico sulle due direttrici di collegamento, la direttissima da un lato e la Porrettana dall'altro, proprio per valutare direttamente i contributi, gli ordini del giorno, le osservazioni che i territori ci hanno fatto pervenire.

Lo stiamo verificando, nei prossimi giorni, spero già durante la seduta del prossimo Consiglio Provinciale mi riservo, pur avendo già detto alcune cose, di essere più preciso e anche più articolato nella risposta.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Spina ne ha presentata un'altra per l'Assessore Barigazzi, assistenza anziani non autosufficienti, Basso Reno.

Prego.

CONSIGLIERE SPINA:

Anche qui avessero bisogno gli anziani non autosufficienti di un aiuto per la parte trasportistica, e mi metto a disposizione anche dell'Assessore Barigazzi, macchina, autobus, quello che possiamo vedere.

La domanda di attualità suona così: premesso che risulta più che mai opportuno e condivisibile la scelta di favorire ed incentivare la permanenza domiciliare degli anziani non autosufficienti, che nonostante questa scelta prioritaria permane per un rilevante numero di anziani l'esigenza di potere essere ospitati ed accuditi presso strutture protette, pubbliche o private opportunamente convenzionate.

Considerato che oltre alle strutture pubbliche da ritenere fondamentali allo scopo il bisogno di istituzionalizzare gli anziani non autosufficienti viene soddisfatto anche ricorrendo a strutture private che a seguito di verifiche atte a certificarne l'idoneità vengono convenzionate dai distretti sanitari della nostra Regione.

Il coinvolgimento delle strutture private e convenzionate può rappresentare un'opportunità importante al fine di favorire il più possibile la vicinanza alle famiglie di origine degli anziani ospitati in strutture protette, e rilevato che il distretto socio sanitario di Porretta Terme può contare su un numero di posti per anziani non autosufficienti proporzionalmente inferiore agli altri distretti della provincia di Bologna, e che la distribuzione sul territorio delle strutture a cui possono essere affidati gli anziani nel caso di istituzionalizzazione appare non equilibrata, prevedendo

BOZZA NON CORRETTA

peraltro un rilevante numero di posti nell'Alto Reno, e in località difficilmente raggiungibili per i familiari degli ospiti. E considerato altresì che il Basso Reno pur potendo contare su una struttura accreditata da diversi anni, in seguito a una serie importante di interventi atti a costituirne i requisiti, ubicata nel Comune di Marzabotto e facilmente raggiungibile, poiché in prossimità della Strada Statale 64 e dalla fermata ferroviaria.

Pure in assenza di alternative risulta da anni impraticabile in modalità convenzionata per gli abitanti di questo territorio oggi costretti a servirsi di strutture che distano anche quaranta chilometri in territorio montano rispetto alle residente dei familiari.

Chiedo alla Giunta e all'Assessore competente di conoscere quali ragioni hanno fino ad oggi impedito di dare corso ad un'equa distribuzione di questo servizio sul territorio di Porretta Terme, pure in presenza di una dichiarata disponibilità dei gestori di questa struttura.

Se non ritenga l'Assessore che in occasione dell'erogazione delle rilevanti risorse che dovrebbero essere assegnate alla non autosufficiente risultati opportuno - a questo proposito - l'emanazione di indirizzi volti a superare questa situazione, sia attraverso una implementazione dei posti protetti assegnati al distretto di Porretta Terme, oggi percentualmente più basso degli altri, e sia ricorrendo ad un criterio territorialmente equo e sufficientemente diffuso da garantire il più possibile la prossimità degli anziani ospiti con la famiglia di origine nell'attribuzione numerica dei posti alle strutture private convenzionate. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Barigazzi.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE BARIGAZZI:**

Rispondo come ho già risposto perché su questo quesito credo che siamo alla terza volta, precedentemente in Consiglio, ricordo che siamo alla soglia della definizione della ripartizione del fondo per la non autosufficienza di livello regionale che verrà affidato alle conferenze socio sanitarie metropolitane e territoriali, e che poi andrà diviso per distretto.

Uno dei criteri che ci siamo dati, sia nel documento regionale che ci daremo in conferenza è quello di omogeneizzare e distribuire uniformemente il carico e i posti disponibili per anziani ultra settantacinquenni nelle strutture residenziali e semi residenziali della provincia, il che vuole dire tendere al riferimento del 3% di posti letto nei tre anni di definizione del fondo, quindi da qua fino al 2009, al 3% di posti letto per quanto riguarda gli anziani sopra i 75 anni, che dovranno essere così dappertutto, cioè ogni distretto dovrà avere questo tipo di parametro di riferimento.

Quindi una risposta è già in questo, nel senso che questo sarà ciò in cui si tenderà nei tre anni.

Per amore di verità non c'è nessun distretto che arriva al 3% e Porretta non è il più basso, il più basso è Casalecchio, è bassa anche Bologna e Bologna si combina peraltro anche con una certa lunghezza di liste d'attesa.

Questo per quanto riguarda la distribuzione di carattere generale, la risposta cui risposta però è sì, noi vogliamo distribuire uniformemente su tutto il territorio, le risorse ci potranno essere, è del tutto evidente che stiamo aspettando la delibera regionale per poi procedere in conferenza alla possibilità di ripartizione tra i distretti, ripartizione che andrà effettuata, molto probabilmente, in base al numero degli abitanti sopra i 75 anni, quindi per gli anziani sopra i 75 anni.

Diverso ovviamente è il ragionamento che poi i distretti dovranno, al loro interno, distribuire equamente

BOZZA NON CORRETTA

quelle risorse e quei posti aggiuntivi che nei tre anni potranno verificarsi.

Continuo a dire nei tre anni perché ovviamente non ci si aspetti che l'arrivo del fondo determini degli incrementi colossali, per il semplice motivo naturalmente che una parte è a carico delle aziende, gli oneri a rilievo sanitario devono mettere le aziende che voi sapete la stessa Regione impone ad esse l'obbligo del pareggio di bilancio. Quindi è del tutto evidente che questo adeguamento si potrà avere nell'arco dei tre anni di validità del fondo con evidentemente a partire dal 2007, nel 2008 e nel 2009.

I distretti a loro volta però devono poi fare una discussione al loro interno, e su questo l'autonomia massima dei Comuni, del comitato di distretto, per cercare ovviamente di potere utilizzare, strutture pubbliche e/o private, così come facciamo e come fanno attualmente, nella maniera migliore rispetto alla distribuzione territoriale.

Per quanto riguarda la casa di riposo che cita lei Consigliere, che mi pare di capire che è che quella di Marzabotto, abbiamo già detto l'altra volta che comunque una convezione già c'è, nel senso che sono stati assegnati 4 posti di sollievo in una delle precedenti ripartizioni che ha fatto il comitato di distretto di Porretta, proprio perché si riconosceva evidentemente che lì c'era un bisogno di progetti personalizzati che stavano dentro la casa protetta, e che cominciano un rapporto tra la casa protetta e l'A.S.L.

È una discussione che si dovrà sviluppare a livello di distretto, dove si vorranno allocare i posti eventualmente disponibili per il distretto di Porretta, ma direi che sicuramente di positivo c'è che le risorse pur nell'ambito, come ricordavi giustamente, ed è probabilmente una delle decisioni che prenderemo, dico probabilmente perché sto parlando adesso a titolo di Presidente della Conferenza e

BOZZA NON CORRETTA

di Assessore Provinciale ma bisogna confrontarsi con gli altri sindaci.

Una delle idee che abbiamo è quella è quella di intraprendere decisamente il rafforzamento e l'obiettivo dell'assistenza domiciliare e della permanenza del livello di vita e del contesto familiare dell'anziano.

Non c'è dubbio che questo non vuol dire potenziare fino ad arrivare a quel 3% di cui dicevo dei posti letto sul totale della popolazione ultra settantacinquenne le strutture residenziali.

Quindi ci saranno modi, sia a livello generale di affrontare quelle linee di indirizzo, ma alcune le ho già anticipate, vanno nella direzione mi pare di quello che chiedeva, sia ovviamente però dei livelli distrettuali che dovranno svolgere, in coerenza con gli indirizzi, una discussione autonoma sulla collocazione più opportuna e dei posti che potranno avere a disposizione.

PRESIDENTE:

Grazie. L'ultima del Consigliere Finotti, Città Metropolitana. Prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente.

Ieri, si legge nelle cronache imolesi, è stato votato un ordine del giorno in Consiglio Comunale ad Imola, che ha detto no alla Città Metropolitana, un no secco, convinto.

Visto che già la Città Metropolitana di Bologna è un ibrido non ben quantificato, non ben capito nella sua utilità, se composta da tutto il territorio provinciale, in quanto noi sappiamo che il territorio provinciale della provincia di Bologna ha 960 mila abitanti, molto diversi fra di loro, ma lasciano abbastanza dubbiosi sul fatto della nascita della Città Metropolitana.

Ora il fatto che Imola ancora una volta abbia preso una posizione univoca, tutti i gruppi della sinistra hanno

BOZZA NON CORRETTA

votato completamente contro il discorso della Città Metropolitana.

Io domandavo alla Presidente se non ritiene, che alla luce di questa nuova, ulteriore conferma, non sia il caso di abbandonare questo progetto di Città Metropolitana, progetto che vede diverse forze politiche, prima di tutto Forza Italia, già contraria in partenza, ma che vede comunque all'interno dell'assemblea che la sostiene, posizioni sul territorio completamente difformi.

Quindi volevo proprio sapere dalla Presidente se lei invece continuava a ritenere ineluttabile il discorso della creazione della Città Metropolitana o se riteneva, alla luce di questa situazione, anche un possibile eventuale ripensamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente. Con il Consigliere Finotti condividiamo le informazioni, quelle ufficiali, oggettive sul tema, abbiamo fatto, faccio un po' di memoria storica, abbiamo fatto la discussione in Consiglio Provinciale, abbiamo fatto la riunione congiunta delle commissioni Provincia e Comune, sappiamo e conosciamo il testo del Disegno di Legge fornito dal Governo sulla revisione del testo unico degli Enti locali che contiene anche il tema della città metropolitana.

Abbiamo condiviso l'ipotesi di un percorso che ha bisogno anche naturalmente degli atti formali portati a compimento, non solo su disegni, non solo su proposte, non solo su bozze, quindi io sono perché si continui il percorso esattamente come l'abbiamo immaginato, durante il percorso durante la discussione che si renderà necessaria

BOZZA NON CORRETTA

credo che saremmo in grado, democraticamente, di prendere le decisioni più opportune.

Però naturalmente alla luce di documenti che possiamo considerare definitivi, non soltanto rispetto all'esito finale ma anche rispetto al percorso da fare.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alle interrogazioni ed interpellanze. L'oggetto numero 16, saltiamo un po' per motivi tecnici.

L'Assessore Burgin risponde rapido per conoscere le azioni di prevenzione che il corpo di Polizia Provinciale intende intraprendere per la salvaguardia dell'Oasi "La Rizza".

Prego.

ASSESSORE BURGIN:

Sono lieto di poter condividere con il VicePresidente Sabbioni l'informazione relativa all'operazione effettuata domenica presso l'Oasi ex risaia di Bentivoglio dove con l'aiuto di 150 volontari appartenenti alle associazioni venatorie ambientali e agricole la Polizia Provinciale domenica 15 aprile ha effettuato un intervento nell'Oasi suddetta per eliminare bocconi avvelenati.

Sono stati trovati 12 lacci di filo di ferro e intrappolati nei lacci sono stati trovati due gattini affidati alle cure del veterinario, purtroppo uno dei due non ce l'ha fatta a superare la notte, direi che l'operazione è stata motivo di soddisfazione per la sinergia e la sintonia evidenziata tra la Polizia e i volontari che hanno collaborato.

Pertanto a tutti questi va il nostro ringraziamento, il VicePresidente Sabbioni con la sua interpellanza ci ha sollecitati, e di questo ne rendo riconoscimento e merito ad una attenzione all'Oasi di Bentivoglio che evidentemente sempre esprimiamo ma che attraverso questa operazione non può che apparire, non può che riuscire rafforzata.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Sabbioni prego.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Grazie. Ringrazio l'Assessore Burgin per l'operazione svolta dalla Polizia Provinciale che quando chiamata in effetti risponde bene alle sollecitazioni, anche autonomamente, questo è ovvio.

Ma questa operazione è stata particolarmente significativa, ha coinvolto decine di volontari su un problema che per chi ama gli animali è un problema importante, nel senso che furono pubblicate molte notizie in ordine allo spargimento di bocconi avvelenati in un Oasi, alla presenza di numerosi lacci per catturare in modo barbaro gli animali, e in effetti la retata messa in campo dall'Assessore Burgin ha verificato che c'erano dodici lacci ancora presenti, è stato salvato solo un gattino ma di per sé la cosa è lo stesso significativa, nel senso che si potranno salvare, avendo eliminato dodici lacci, altri animali che potevano essere eliminati in questo modo.

Ed è stato dato anche un segnale nei confronti complessivamente della popolazione, cioè di quella parte di popolazione che continua ad usare questi strumenti.

Abbiamo anche assistito recentemente all'uccisione di cinque lupi attraverso bocconi avvelenati o altre cose del genere, e assistiamo ancora alla presenza dei bracconieri, quindi questa operazione di Polizia insieme ai volontari va al di là del risultato che si è ottenuto all'interno dell'Oasi e a un significato più generale.

Quindi credo che sia un'operazione da salutare con soddisfazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Facciamo un passo indietro, la Presidente..
Prego Consigliere Finelli.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE FINELLI:**

Io avevo rivolto una question time analoga all'argomento, mi era stato indicato come possibile che la risposta avvenisse...

PRESIDENTE:

Prego ha la parola, può dichiararsi.

CONSIGLIERE FINELLI:

Visto che anche io su questo argomento ho portato... condivido quanto espresso dal VicePresidente Sabbioni, io nella mia question time chiedevo da parte della Provincia anche delle azioni preventive, considero questa attività, ancorché di repressione comunque preventiva per il futuro.

Intendo dire che quando si formano queste sinergie fra la nostra Polizia e i volontari credo che sia un deterrente, e lo diceva il VicePresidente Sabbioni, a che queste azioni si ripetano. Quando c'è il controllo del territorio la situazione migliora e quindi ringrazio l'Assessore e ringrazio comunque le nostre guardie per questa azione che può sembrare marginale rispetto a problematiche, rispetto alla situazione faunistica ma che è molto importante sia dal punto di vista culturale e sia dal punto di vista della sicurezza.

Le oasi sono spesso visitate da bambini e quindi soprattutto i bocconi avvelenati possono veramente portare dei problemi non solo agli animali ma anche agli esseri umani.

PRESIDENTE:

Grazie. Facciamo un passo indietro, torniamo all'oggetto 14, interpellanza dei Consiglieri di AN, primo firmatario Facci, sapere se la Provincia intende contribuire per aiutare il Comune di Monterenzio dopo la tragedia del dicembre del 2006.

Prego la parola alla Presidente.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente. Come si sa il Governo con il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 27 dicembre del 2006 ha decretato lo stato di emergenza per San Benedetto.

Questa richiesta dello stato di emergenza nasce evidentemente dal fatto che i livelli più basso di governo del territorio sono impossibilitati a provvedere autonomamente alla soluzione dei problemi che si sono verificati, quindi a questi livelli di governo appartiene anche la Provincia.

Come i Consiglieri sanno lo stato di emergenza è accompagnato in genere da stanziamenti speciali di risorse e dalla possibilità di velocizzare le procedure di affidamento dei lavori per la ricostruzione.

È di poco tempo fa la notizia che il Governo ha stanziato 2 milioni di euro per interventi urgenti che hanno come obiettivo quello di fronteggiare tale situazione di emergenza che si è determinata a San Benedetto. Il comunicato della Regione Emilia Romagna rende noto che il Presidente della Regione Vasco Errani è stato nominato Commissario Delegato per accertare i danni e per adottare le iniziative di carattere urgente, soprattutto per rimuovere le situazioni di pericolo e assicurare l'assistenza alla popolazione colpita dall'incidente. Inoltre il Presidente Errani ha il compito di disporre un piano di interventi per mettere in sicurezza l'area e per erogare i contributi a favore dei cittadini danneggiati, avvalendosi del Sindaco del Comune di Monterenzio, in qualità soggetto attuatore dell'agenzia regionale di Protezione civile, e di altri uffici regionali e enti pubblici territoriali, non territoriali e amministrazioni periferiche dello Stato. I contributi, cito, andranno a favore dei proprietari di fabbricati danneggiati dall'esplosione dello scorso dicembre, commisurati all'entità del danno, ai fini della riparazione o della

BOZZA NON CORRETTA

ricostruzione, nonché alle famiglie costrette a lasciare le proprie case e trovare sistemazioni alternative fino al rientro nelle proprie abitazioni. Ai titolari di attività produttive industriali, agricole, commerciali, danneggiate dall'evento. Ai titolari delle strutture di ricovero per anziani, per le spese sostenute, e ai dipendenti delle strutture stesse per periodo di formata inattività e ai titolari delle strutture alberghiere che hanno ospitato i cittadini sfollati. Quindi la Provincia di Bilancio, che è chiaro per quello che ho detto, che non ha competenze, e quindi neanche le risorse per questo tipo di interventi, ha dato e continuerà a dare la disponibilità per fare tutto quello che è nelle sue possibilità e prerogative per assicurare il maggior agio possibile anche a questa situazione che si è creata nel territorio di San Benedetto del Querceto.

PRESIDENTE:

Grazie.

Oggetto 15, interrogazione dei Consiglieri di AN, primo firmatario Facci. Per conoscere cosa intenda fare la Provincia per combattere il bracconaggio.

Risponde l'Assessore Strada.

ASSESSORE STRADA:

Diciamo che l'interrogazione parte dal fenomeno del bracconaggio per poi soffermarsi tema legato all'utilizzo di lacci, bocconi avvelenati e tanto altro, quindi ben si integra con la risposta che è stata data poc'anzi, che ha fatto riferimento a un intervento della Polizia Provinciale insieme alle associazione del volontariato proprio per questo specifico argomento.

Io ritengo opportuno leggere, per quanto riguarda la risposta all'interrogazione, leggere un articolato e puntuale, e dettagliato elenco delle azioni che hanno portato e che sono propedeutiche all'intervento e al

BOZZA NON CORRETTA

controllo del territorio. Per l'anno 2006 - 2007 vi è stata una stipula di due convenzioni con tutte le associazioni del volontariato che ha permesso di aggiungere ai due mila 934 interventi di vigilanza faunistica venatoria svolte dal Corpo di Polizia Provinciale 2 mila e 92 vigilanze sulla caccia e 2 mila 118 vigilanze generiche svolte dal personale volontario, quindi dalle associazioni volontarie. Parte di queste vigilanze, soprattutto nel territorio di pianura, sono state rivolte a scopi di prevenzione al fine di evitare il posizionamento incontrollato di lacci e il proliferare di bocconi avvelenati. Si è intervenuti tempestivamente alle segnalazioni eliminando dal territorio lacci, cappi e tutto ciò che poteva essere dannoso alla fauna selvatica e agli animali da affezione. A tali operazioni, opportunamente motivate dalle riunioni mensili, hanno partecipato anche i volontari ambientalisti e venatori, quindi le associazioni venatorie l'EMPA, l'EGEF, la Pronatura, Federcaccia e altri, e hanno, nei loro giri di sorveglianza, coordinato e disposto dal Corpo di Polizia Provinciale, rinvenuto lacci e avvertito le forze dell'ordine come da convenzione stipulata dal Corpo stesso. I lacci rinvenuti sono stati prontamente tolti dal territorio e così dicasi per i bocconi avvelenati, nel caso di rinvenimento di animali avvelenati, questi sono stati portati per le opportune analisi alle competenti strutture sanitarie.

Nell'anno 2006 sulla scorta di dati certi e di propri interventi, la Polizia Provinciale ha inoltrato alla Procura della Repubblica cinque denunce per bocconi avvelenati e quattro per lacci e tagliole.

Nella riunione del 23 marzo scorso, a cui hanno partecipato i Carabinieri del Noe, il Corpo Forestale, la Polizia Provinciale, i rappresentanti del GEF, del WWF, della LACCHE, e di altre associazioni, si è stabilito di avviare un modello organizzativo perché tutte le forze in tempi rapidi e in modo uguale, comunicano i sospetti e i

BOZZA NON CORRETTA

casi di avvelenamento, un mappaccio unico delle situazioni delle zone a rischio, un sistema di informazione rivolta alla cittadinanza tramite anche opuscoli e volantini; la sollecitazione, come dovere civile, di denunciare e dare indicazioni utili all'individuazione degli autori di tali efferati atti. Inoltre nella recente riunione del 4 aprile, promossa dal Corpo di Polizia Provinciale, con i responsabili della vigilanza e di tutte le associazioni del volontariato, sia ambientaliste, agricole e venatorie, è stata decisa una congiunta operazione di bonifica del territorio nelle zone dove si sono avuti i maggiori rinvenimenti di lacci e bocconi avvelenati.

Quest'iniziativa, diciamo, decisa il 4 aprile, è sfociata poi con l'intervento nell'oasi dell'ex risaia di Bentivoglio, di cui è stato dato risalto dalla stampa.

PRESIDENTE:

Bene, sospendiamo un momento, spero che si senta nella sala attigua, le interpellanze, perché abbiamo un'unica delibera molto importante, che è l'assegnazione del Premio Provincia, l'oggetto è il 56, premio Provincia anno 2 006. Come tutti i gruppi sanno, perché informati, il Premio Provincia quest'anno verrà assegnato ai Vigili del Fuoco, intendendo naturalmente il Corpo dei Vigili del Fuoco che comprende anche i volontari, grazie per il suggerimento della Presidente.

Bene, credo che su questo non ci sia molto altro da dire, perché ripeto, lo abbiamo presentato, la Presidente Draghetti ce lo ha annunciato, i capigruppo hanno concordato, direi che se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto, tra poco apro la votazione sul Premio Provincia.

Passiamo al voto.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24: favorevoli 24, nessuno astenuto, nessuno contrari.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24: favorevoli 24, nessuno astenuto, nessuno contrari.

Il Consiglio approva.

Torniamo sulle interpellanze e interrogazioni.

Facciamo del Consigliere Leporati l'oggetto 18, in merito ai rapporti tra il Provincia e l'Università di Bologna, per sapere se vi sono le condizioni per avviare nuove attività in settori avanzati, etc. etc..

Risponde la Presidente Draghetti, prego.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie signor Presidente.

L'interrogazione prende spunto da iniziative della Provincia di Benevento, che ha creato una società interamente posseduta dalla Provincia, e si chiama Marsek, che ha affidato all'Arcotronics di Bologna, la creazione di prototipi di veicoli alimentati a idrogeno. La Marsek è un centro per il monitoraggio satellitare integrato delle aree del Mediterraneo, e opera a favore della tutela e della salvaguardia del territorio attraverso la ricezione, elaborazione, archiviazione dei dati telerilevati da satellite. I partner di questo progetto e della Provincia

BOZZA NON CORRETTA

di Benevento, sono il Ministero dei Beni Ambientali, alcuni Comuni dell'area, l'azienda ospedaliera locale, la Regione Calabria, il Comune di Napoli, la Provincia di Campobasso, il progetto esecutivo è stato affidato all'Università degli studi del Sannio. Per quanto riguarda la Provincia di Bologna, dove siamo, i rapporti con l'Università sono molto attivi in diversi campi, dalla scuola alla formazione professionale al lavoro, agli osservatori, al tavolo del disagio scolastico, della cultura eccetera. Nel gennaio 2007 è stata sottoscritta la convenzione quadro tra Provincia di Bologna e Università, che regola e stimola le collaborazioni tra i due Enti. In particolare il titolo secondo sottolinea l'interesse nell'ambito dello studio, della ricerca, della consulenza, dell'innovazione e del collegamento con il sistema produttivo locale. In particolare all'articolo 4 si legge che la collaborazione con l'Università potrà riguardare l'effettuazione di analisi, studi, ricerche di particolare complessità nei vari ambiti di attività, e in particolare per lo sviluppo di progetti innovativi anche con riferimento all'applicazione delle nuove tecnologie.

Non rientrando nei fini istituzionali la creazione di nuove imprese e tanto meno l'attività di ricerca di base applicativa, ma il sostegno alle imprese in questo campo, per quanto sia soprattutto la Regione a farlo con apposito piano che prevede i finanziamenti, non si prevedono attività dirette e imprenditoriali della Provincia nell'elaborazione di tecnologie innovative, se non all'interno della convenzione quadro dell'Università.

PRESIDENTE:

Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Prendo atto della dichiarazione della Presidente, e credo che il protocollo di intesa, se così lo possiamo

BOZZA NON CORRETTA

definire, che fissa dal 2007 in poi questo quadro nel merito di potenziali iniziative sul territorio, con l'università è un fattore positivo, però osservando in maniera più dettagliata quanto ci proviene dalla Provincia di Benevento, che ahimè, quando io sono venuto a sapere di questa Provincia e di questo Presidente che è l'Onorevole Nardone, che è stato Onorevole, quindi si chiama ancora Onorevole, adesso è Presidente della Provincia di Benevento, che prima nel PCI, poi nei DS, comunque l'aspetto positivo e che mi ha incuriosito, è questa proprietà al cento per cento di questa società, della quale la Provincia è proprietaria al cento per cento, e è l'unica Provincia che possiede dei brevetti.

Io facevo questa proposta alla Presidente, visto che la Provincia di Benevento attraverso la società Marsek ha commissionato all'Arcotronics di Sasso Marconi la realizzazione di alcuni prototipi alimentati a idrogeno, e posto che la Provincia di Bologna, purtroppo da questo punto di vista, come complesso degli Enti Istituzionali, da questo punto di vista sono in ritardo, eventualmente la Provincia di Bologna potrebbe fare richiesta alla Provincia di Benevento di entrare nel Consorzio, perché questo non so se significa solamente una decisione anche di natura finanziaria, ma se non dovesse essere pesante come inserimento nell'assetto societario, sarebbe innanzitutto un esempio virtuoso di collegamento tra il nord e il sud, collegamento con la Provincia che ha nel proprio territorio l'università più antica d'Europa e la possibilità di interagire in maniera articolata, ma in maniera anche spedita a una serie di progetti che quella Provincia, unitamente a tutti gli altri Enti che fanno parte di questo corollario di iniziative, stanno portando avanti con grandi capacità anche come inserimento particolare in settori di tecnologie innovative dove, scusatemi il termine, ma credevo proprio che da Benevento non fossero in grado di entrare in questo contesto, invece stanno dimostrando,

BOZZA NON CORRETTA

perché solitamente abbiamo un'immagine, non dico negativa, però pensiamo che noi abbiamo magari maggiori opportunità, una maggiore spinta, però c'è qualcuno altro che ci supera perché è più bravo, nella competizione tra territori questa è proprio la raffigurazione di territori che sono in grado di andare un po' più veloci.

PRESIDENTE:

Grazie.

Allora oggetto 19 e 20, l'Assessore Alvernia sta arrivando, quindi Leporati non si muova.

Oggetto 21. Interrogazione del Consigliere Leporati, La Banca, Sabbioni, per conoscere le politiche dell'Ente in ordine al turismo, in particolare la società Bologna Turismo. Risponde l'Assessore Strada.

ASSESSORE STRADA:

Grazie Presidente, molto velocemente, perché questa interrogazione necessiterà di una risposta anche più avanti, almeno per la parte che riguarda Bologna Turismo, tanto è che la società Bologna Turismo ha convocato il CDA per il prossimo 26 aprile, per affrontare proprio il tema che riguarda il Piano delle attività 2007, quindi ovviamente solo dopo tale riunione ci sarà ovviamente la condivisione di un piano legato alla comunicazione e alla promozione turistica, almeno per ciò che è competenza di Bologna Turismo.

Per quanto riguarda più in generale le attività e le iniziative della Provincia di Bologna, in merito alla promozione turistica, che è compito specifico previsto dalla Legge Regionale, già ho avuto occasione di comunicare la settimana scorsa a un'interrogazione, che la Provincia di Bologna si è resa protagonista insieme al Comune di Bologna, alla Camera di Commercio e l'APT, l'Azienda di Promozione Turistica, per la convocazione e l'istituzione del tavolo provinciale di concertazione per il turismo che

BOZZA NON CORRETTA

è avvenuta la settimana scorsa, alla quale hanno partecipato 24 soggetti istituzionali e non solo, che hanno ovviamente interesse nell'ambito delle attività turistiche. Alcuni esempi dei soggetti coinvolti che hanno partecipato, a partire ovviamente dall'aeroporto all'università, le fondazioni, alla fiera, Bologna Congressi, il mondo degli operatori economici, quindi l'associazione degli albergatori e le associazioni dei commercianti, alla CNA, alla Lega delle Cooperative e altri soggetti ancora. Il tema è avviare un piano strategico di sviluppo turistico per quanto riguarda Bologna e suo territorio, che non sia solo esclusivamente o principalmente incentrato sul turismo fieristico, quindi il turismo business, ma che veda anche delle azioni di forza e di lancio per quanto riguarda il turismo congressuale e anche un piano strategico per quanto riguarda il turismo legato al divertimento, quindi il turismo culturale, ambientale e enogastronomico.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Non sono soddisfatto perché l'Assessore non si è attenuto specificamente al contenuto dell'interrogazione, nel senso che siamo partiti dal presupposto che la società Bologna Turismo ha emesso sfratto esecutivo all'imprenditore che gestisce l'Emporio della Cultura, per segnalare invece quella presenza dell'Emporio della cultura in Piazza Maggiore, e come anche la gestione dei servizi ATE, oltre che l'Emporio in stazione e all'aeroporto, sono attività che comunque hanno raccolto gradimento da parte dei turisti. Voi capite bene che quando si va in Piazza Maggiore e sotto il portico iniziano le maglie delle squadre di basket bolognesi, che sono sempre state un po' in vetta alle classifiche, e poi si inizia a vedere anche

BOZZA NON CORRETTA

dalla vetrina le sembianze di una moto ducati rossa, il turista è sempre più allettato, e poi dopo basta entrare e ci sono una serie di articoli che sono proposti che suggellano un po' l'identità della storia di questa nostra realtà territoriale. Quindi una delle poche cose che può essere stata produttrice sia per chi ovviamente svolgeva quell'attività, segnatamente l'imprenditore privato, ma anche il gradimento, il consenso, la raccolta anche di attenzione, e non solo, da parte di turisti viene dismessa perché per problemi societari si emette lo sfratto esecutivo, voi capite che è l'ennesima situazione deficitaria, negativa, per cui non si riesce a trovare mai una situazione che sia, non dico ferma, ma una situazione dalla quale almeno non si sa bene, gli organismi deputati sanno bene che cosa, in effetti, vogliono fare, poi è ovvio, come diceva l'Assessore, la situazione o interna di Bologna Turismo sarà verificata a giorni, però il fatto stesso che venga meno questo Emporio la dice lunga anche su quelle poche cose che hanno funzionato, che vengono dismesse senza poi capire bene, in effetti, che cosa si vuole fare.

PRESIDENTE:

Grazie.

Io ho ricevuto tre ordini del giorno per i quali è richiesta l'urgenza, il primo della Consigliera Rubini, l'altro AN e Forza Italia, altri due AN e Forza Italia. Li metto in distribuzione, poi votiamo l'urgenza.

Un passo indietro, oggetto 19, interrogazione del Consigliere Leporati per conoscere i tempi e le modalità dell'Ente per dotarsi di un portale simile a quella della Provincia di Parma, 19 e 20 assieme, perché sono simili.

Prego Assessore Alvernia.

ASSESSORE ALVERNIA:

Grazie Presidente. Rispondo al Consigliere Leporati

BOZZA NON CORRETTA

dove ci chiede se i tempi e modalità del nostro Ente, per dotarsi di portali simili a quello della Provincia di Parma, rispetto a un sito denominato Eventi e l'altro Turismo. Non so se sono simili o se il nostro portale ha delle proprie specificità, volevo informare il Consigliere Leporati che per quello che riguarda il portale turismo proprio due o tre mesi fa è già stato presentato il nuovo portale del turismo della Provincia di Bologna. Credo che sia un prodotto che l'Assessore Strada ha curato insieme ai sistemi informativi, sicuramente di buona qualità e con informazioni turistiche di tutto il territorio. Tutto è migliorabile, però credo che questo portale che abbiamo già fatto sia una buona base di partenza proprio per dare un'informazione sull'offerta turistica del nostro territorio. Anche all'interno del portale della cultura, del nostro sito, è già presente, sono già presenti tutti gli eventi culturali. In questo caso non esiste un portale specifico, ma solamente perché è già allo studio, è già in fase di realizzazione e si inserirà all'interno di quello di cui avevamo già avuto modo di parlare, sarà entro l'anno una rivisitazione un po' complessiva nel nostro portale della Provincia, proprio per migliorarlo dal punto di vista dei servizi offerti ai cittadini.

Comunque riguardo a eventi e turismo, sono già presenti, seppur migliorabili, ma soprattutto nel caso di turismo è già un progetto definitivo.

Sulla cultura e sugli eventi sono già le informazioni nel sito della cultura, e è già in fase di elaborazione già avanzata un portale tematico riguardo proprio a questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Leporati.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore. Volevo comunque fissare l'attenzione non solo sul fatto delle nuove configurazioni con le quali si propone l'Ente, ma anche reclamare da parte della Giunta, da parte anche dell'Assessore, l'attenzione anche a pubblicizzare le opportunità telematiche di internet per andare a individuare gli appuntamenti e le conoscenze del territorio. Non vedo per quale motivo la Provincia di Parma, e qui faccio vedere all'Assessore la pagina che da mesi si sta contrassegnando nella stampa nazionale, riesce a comunicare in questo modo la Provincia di Parma, che non ha, credo, i mezzi finanziari della Provincia di Bologna, però la Provincia di Parma lo fa. Ecco, se lo fa la Provincia di Parma che pubblicizza il suo portale sul turismo e sugli eventi, non vedo per quale motivo non si debba far conoscere anche a livello nazionale, la Provincia di Bologna.

PRESIDENTE:

Grazie. Oggetto 22, interrogazione del Consigliere Leporati per conoscere il motivo della mancata partecipazione dell'Ente al raduno nazionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Prego Assessore Strada.

ASSESSORE STRADA:

Grazie.

Il motivo è molto semplice. Trattandosi del raduno nazionale, che si svolge interamente nella città di Bologna, è stato coinvolto direttamente e esclusivamente solo il Comune di Bologna per organizzare l'evento.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Leporati.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Prendo atto della risposta secca e burocratica d parte dell'Assessore, però voi capite bene che anche se il Raduno Nazionale dei Carabinieri si svolgerà a Bologna dal 18 al 20 maggio, e è interessata la città, perché avviene in città, il raduno si svolge nelle vie della città, comunque osservando altre manifestazioni di questo genere in altre città d'Italia, appariva il logo anche della Provincia.

Quindi io credo che se Maometto non va alla montagna, è la montagna che va a Maometto. Un patrocinio non oneroso, ovviamente, con l'Associazione Nazionale Carabinieri si potrebbe anche individuare per inserire in quel contesto anche la Provincia di Bologna.

PRESIDENTE:

Bene. Allora oggetto 23, interrogazione del Consigliere Leporati per conoscere se la Provincia intenda promuovere iniziative in ordine alla sospensione totale dei lavori di Piazza Matteotti, antistante al Palazzo Comunale di Imola. Risponde il Vice Presidente Venturi.

ASSESSORE VENTURI:

Grazie, molto velocemente in risposta all'interrogazione presentata dal Consigliere Leporati delle eventuali iniziative della Provincia in ordine alla sospensione dei lavori in Piazza Matteotti, piazza antistante il Palazzo Comunale di Imola, voglio specificare che trattandosi di lavori di sistemazione di spazi pubblici di pertinenza comunale, la Provincia non ha assolutamente nessuna specifica competenza in materia, per tanto non riteniamo opportuno, non solo per questa ragione, ma soprattutto per questa ragione, promuovere alcuna iniziativa.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Leporati.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Non sono soddisfatto della risposta del Vice Presidente, perché il monumento ai caduti della grande guerra di Piazza Matteotti ha per sua valenza un connotato di natura storica culturale e quindi lavarsi le mani alla Ponzio Pilato non è che risolve nel merito la questione.

Capisco benissimo che il Sindaco Marchignoli da persona decisa nelle sue scelte abbia portato avanti con la sua Giunta questa operazione fallace, però pensare di risolvere il problema o di non ritenere che un momento che ha contraddistinto la storia di Imola, possa ritenersi non importante per non fare, per non operare anche delle osservazioni e delle conclusioni di merito, mi pare alquanto negativo.

Se le cose che gli elementi che ha evocato il Vice Presidente fossero state conseguentemente anche lineari, sicuramente non ci sarebbero stati i problemi che tuttora insistono in questa operazione.

Non ci sarebbe stato l'intervento del Consiglio di Stato, non ci sarebbe stato l'intervento della Sovrintendenza di Bologna.

Non è vero che non ci sono problemi, purtroppo in questo caso, come ahimé si sta caratterizzando quella Giunta, operazioni sul territorio vengono fatte non tenendo conto anche dell'arco della storia, delle culture, delle tradizioni, del rispetto dei cittadini di quella realtà cittadina e visto i numeri della Maggioranza si decide dalla sera alla mattina e facciamo anche questo.

Mi auguro che chi dovrà poi intervenire e chi dovrà anche fissare lo sguardo a riguardo della coerenza di questa operazione, abbia modo, poi di soffermarsi in modo non burocratico e non amministrativo, ma in modo serio e per verificare se vi sono degli elementi che non rientrano nelle prassi e nei canoni che un'Amministrazione pubblica che deve tenere conto della collettività non ha seguito.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Oggetto numero 25, interrogazione del Consigliere Leporati in merito alla determinazione dell'Ente, relativamente alla proposta di ospitare una serie di fiction televisive rivolte a Rai e Mediaset.

Risponde l'Assessore Strada.

ASSESSORE STRADA:

Approfitto nel comunicare al Consigliere Leporati, che, per quanto riguarda la manifestazione nazionale, il raduno nazionale dei Carabinieri è stato concesso il patrocinio da parte della Provincia di Bologna e precisamente dalla Presidenza e quindi vi è...

Per quanto riguarda l'interrogazione precedente, per comunicare il patrocinio da parte della Provincia di Bologna è stato concesso dalla Presidenza, quindi la Provincia di Bologna in termini di patrocinio c'è.

Detto questo, per quanto riguarda l'interrogazione relativa alla possibilità di utilizzare fiction televisive o altre iniziative analoghe per promuovere il territorio provinciale bolognese, penso che sia una considerazione interessante quella svolta dal Consigliere Leporati, importante il valore di comunicazione e di promozione che può svolgere i media complessivamente, a maggiore ragione il circuito televisivo, può essere una delle proposte che verranno inserite nell'ambito della discussione all'interno del comitato di concertazione provinciale per il turismo di prossima istituzione.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Ringrazio l'Assessore, solo nel prendere atto della sua dichiarazione.

BOZZA NON CORRETTA

Io credo che l'elemento interessante nella cosiddetta gara tra i territori e nella rivalutazione dei propri territori ci sia anche quest'opportunità delle fiction televisive, i dati che la BIT ha assegnato ad una ricerca al riguardo del teleturismo sono oltremodo interessanti e sono stati inseriti in maniera schematizzata all'interno della premessa nell'interrogazione.

Io credo che Bologna e il suo territorio abbiano la possibilità di inserirsi in questo contesto, questo è un contesto che assolutamente può dare grandi soddisfazioni, sia perché ovviamente dà la possibilità di una maggiore frequentazione, ma perché può essere il volano anche di ulteriori crescite dal punto di vista economico per attività che sono correlate. Oggi il grande problema che abbiamo è che essendoci minore frequentazione c'è una lamentela anche da parte dei soggetti economici.

Dal punto di vista finanziario le informazioni che io ho raccolto, pare che non vi siano da parte delle istituzioni grossi problemi di natura finanziaria.

Bisognerà fare in modo che se si riesce a stringere un potenziale accordo, questo sia un accordo che tenda ad essere il meno oneroso possibile per le istituzioni, sfruttando eventualmente anche l'opportunità, la sinergia anche di privati e in questo caso io penso che sia giusto che il sistema imprenditoriale e anche economico e turistico sia dia una mossa perché troppe volte sentiamo delle lamentazioni, però ognuno poi ha questa visione molto autarchica, molto autoreferenziale e ben poche volete le diamo una sinergia, un sistema come altre territori invece ci hanno abituato. Da questo punto di vista della fiction televisiva che può essere un'opportunità che sicuramente io spero che sia valutata per quello che è.

BOZZA NON CORRETTA***Assume la Presidenza il Vice Presidente Sabbioni*****PRESIDENTE:**

Facciamo ancora un'interrogazione, oggetto numero 26 interrogazione del Consigliere Loporati per conoscere le determinazioni dell'Ente al superamento dei problemi della linea bus ATC da Castel San Pietro Terme al nuovo ospedale di Imola.

Risponde il Vice Presidente Venturi.

ASSESSORE VENTURI:

Rispondo a questa interrogazione del Consigliere Loporati, tra l'altro un'interrogazione analoga mi era presentata in precedenza anche al Consigliere Labanca e avevo risposto dicendo che avevamo già iscritto formalmente una lettera ad ATC per chiedere informazioni nel merito di questa questione.

Facendo riferimento all'interrogazione del Consigliere Loporati, ho ricevuto alcuni giorni fa da parte di ATC la lettera di risposta.

Il Presidente di ATC Sutti mi comunica la seguente cosa: caro Vice Presidente faccio riferimento all'interrogazione ricevuta da ATC per segnalare che una linea di lunga percorrenza, quale la 101 Bologna - Castel San Pietro - Imola non è oggettivamente impegnabile su un collegamento che avrebbe l'effetto di allungare i tempi di percorrenza con il relativo aggravio di costi, oltre che fare abbandonare al percorso l'ultimo tratto di Via Emilia, Via Mendola non servito da altre linee.

L'inopportunità di questa scelta confermata dalla recenti reazioni avute da più parti rispetto alla ventilata ipotesi di deviare la 101 a Castel San Pietro su Via Scania che avrebbe portato un lieve aumento, appunto, dei tempi di percorrenza, penso in questo senso alla Lega dei consumatori, al gruppo di pendolari e anche da parte di alcuni singoli utenti.

BOZZA NON CORRETTA

L'esigenza presentata, in particolare come peculiare dagli abitanti di Castel San Pietro Terme interessa in realtà anche altri Comuni quali Toscanella e Medicina e altri ancora nell'interland imolese, quindi in particolare nel Circondario. La soluzione resta quella garantita dal sistema urbano di Imola, che collega l'autostazione, fermata 101 allo ospedale nuovo di Imola con le linee 1 - 2 e 4 con la linea 44. Il trasbordo consente comunque l'accesso ad un'altra linea urbana con un tempo di attesa massimo calcolato in circa 15 minuti circa.

PRESIDENTE:

Grazie.

La parola al Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Mi dispiace per il Vice Presidente, ma non sono soddisfatto della risposta, perché ovviamente le difficoltà che sono state palesate dai cittadini di collegamento sono tutte poi inserite nel contesto della risposta che il Vice Presidente ha evocato. Per cui, il fatto stesso non si riesca a organizzare in modo integrale e in modo soddisfacente con una diminuzione di tempi e con collegamenti diretti, questa richiesta che proviene dal territorio è altamente negativo proprio per l'operatività, al organizzazione del servizio.

Nella premessa della interrogazione, nel contenuto, io facevo anche riferimento ad una serie di proteste che erano tutte tese a ribadire l'incongruenza della bigliettazione, che è valida solo in direzione di Bologna, il pagamento del cosiddetto biglietto a tempo è valido solo in direzione di Bologna e non in direzione di Imola. Anche questa è l'ennesima incongruenza, incapaci anche dal punto di vista gestionale e operativo di definire una soluzione anche efficiente ed efficace per soddisfare le richieste dei cittadini.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Oggetto numero 30, interrogazione del Consigliere Sabbioni del gruppo di Forza Italia per conoscere se sono previste a breve e medio termine altre dismissioni societarie da parte della Provincia di Bologna.

Risponde la Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Come è noto la società Bologna Turismo ha per oggetto la progettazione e la gestione delle attività di accoglienza turistica per conto di Enti pubblici e soggetti privati e il coordinamento, al progettazione e la gestione di attività di valorizzazione di servizi nel campo del turismo. Ha attualmente un capitale sociale pari a Euro 10.168 di cui la Provincia detiene il 10,8% la Camera di Commercio 10,08% mentre quasi l'80% è del Comune di Bologna.

Il Comune di Bologna ha affidato alla società sia la progettazione e realizzazione delle attività di valorizzazione e di promozione turistica della città di Bologna, sia la gestione delle attività di informazione e accoglienza turistica di base. Salvo diverso intendimento del Comune, la chiusura presunta della società dovrebbe essere prevista per la fine dell'anno 2007. A breve ci sarà l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2006 che prevede un risultato di esercizio positivo.

Per quanto riguarda l'ingresso in società esistenti, è prevista l'adesione alla Società Area Blu, società per azioni, che sarà discussa in Commissione il 20 e in consiglio il 24 aprile, la partecipazione della Provincia a tale società è diretta alla attuazione del piano per la sicurezza stradale che ha come obiettivo, così come risulta nella relazione previsionale e programmatica del 2007 la prevenzione della incidentalità attraverso controlli e sanzioni prevedendo l'installazione progressiva nel corso del triennio 2007 - 2009 di una serie di stazioni fisse di

BOZZA NON CORRETTA

rilevamento automatico nelle infrazioni potenzialmente passibili di procurare incidenti, quali la velocità eccessiva e il non rispetto dei semafori, partendo dai punti riconosciuti più pericolosi, cioè dove gli incidenti avvengono con più frequenza a causa di dette infrazioni.

Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Non c'è molto da replicare, nel senso che da Hera siamo usciti e restiamo usciti, da Quasco siamo usciti e restiamo usciti, dal Cab dovremmo uscire, ma siamo ancora dentro, sappiamo tutti che parteciperemo alla società Area Blu di quel di Imola, tanto è vero che venerdì in Commissione ne parleremo, volevo capire se ci sono altre possibili fuoriuscite tutto qua, perché mi sembra che un po' alla volta rischiamo di restringere sempre di più il campo di azione della Provincia e avendo gli occhi puntati come Provincia, tanto è che ci sono dei Consiglieri Comunali che a volte ridono anche dicendo non siete capaci di fare la strada, adesso non c'è l'Assessore Prantoni riguardava una strada per Castenaso, siete solo bravi o abbastanza bravi a sparare ai cinghiali.

Credo che dobbiamo fare di tutto per valorizzare fino in fondo il nostro ruolo e anche le uscite che ci sono state in qualche modo, lo dico fra virgolette, hanno un po' immiserito il peso della Provincia, perché una presenza in una società come Hera che dà tanti servizi sul nostro territorio e da dà tanti problemi per il nostro territorio per le lamentele che riceviamo frequentemente e che leggiamo da parte dei cittadini sia un fatto negativo.

Però non voglio ulteriormente polemizzare sul problema delle società occorre il massimo di attenzione.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Oggetto numero 34 si tratta di un'interrogazione che dice di essere soddisfatto per le informazioni che ha già ricevuto e quindi passiamo oltre.

Quindi, come si dice in gergo è un'interrogazione esitata, cioè che ha avuto esito, in un modo informale, ma ha avuto esito e quindi è ritirata.

Abbiamo tre ordini del giorno, ne è arrivato un altro urgente, che adesso lo facciamo fotocopiare.

Votiamo l'urgenza dei tre che vi sono già stati consegnati.

Partiamo da quello numerato con il numero 1 presentato dal Consigliere Rubini che riguarda family day.

Chi è favorevole alla urgenza? Chi la vuole motivare?

La Consigliere Rubini chiede la parola, prego.

CONSIGLIERE RUBINI:

Ho ritenuto di presentare all'attenzione dell'aula questo ordine del giorno è giustifico l'urgenza in relazione al momento nel quale si sta organizzando la festa nazionale della famiglia nel quali tutti i giorni vediamo che varie associazioni laiche e cattoliche italiane e straniere aderiscono alla stessa, perchè ritengo che sia questo il momento per sollecitare quello che io chiedo nell'ordine del giorno e cioè l'impegno a una discussione serena e un confronto sui temi delle politiche familiari che questa Amministrazione vuole e intende perseguire, nonché l'istituzione di un particolare premio proprio per sottolineare l'importanza che la Costituzione italiana à all'istituto della famiglia, quindi l'urgenza è motivata soprattutto dal fatto che proprio in questo momento di questo in Italia si sta parlando.

PRESIDENTE:

Dopo la motivazione dell'urgenza, il Consigliere Zaniboni ha la parola.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Sì, per esplicitare una richiesta, che è la richiesta di andare in Commissione su questo oggetto, visto che è una mozione che articolata e che dice parecchie cose e che addirittura propone anche l'istituzione di un premio e quindi crediamo che si possa approfondire compiutamente in Commissione.

Quindi la richiesta che si vada in Commissione che mi sento di fare e che ritiri l'urgenza.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Rubini accetta o non accetta?

Prego.

CONSIGLIERE RUBINI:

Accetto proprio per dimostrare che da parte mia non c'è nessun preconcetto e volontà di strumentalizzare proprio in questo periodo la situazione, sarà mia cura mettere all'ordine del giorno della Commissione che presiedo tale ordine del giorno con la considerazione, però e con auspicio che la discussione sia più serena possibile, ma che non si vada a portare a voler allontanare più di tanto la discussione in aula di questo ordine del giorno. Quindi, accetto per vedere se c'è lo spazio come io credo e auspicio per la condivisione di alcuni punti su questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Il proponente ritira l'urgenza sulle basi dell'invito del Consigliere Zaniboni, ritiene il Consiglio che sia fattibile? Sì, mi sembra che la volontà unanime del Consiglio sia sostanzialmente quella di passare in Commissione e quindi lo teniamo iscritto come sempre all'ordine del giorno e poi ci sarà un passaggio in Commissione che è la prima o quinta.

Si parte dalla prima. Questo è definito.

BOZZA NON CORRETTA

Passiamo all'ordine del giorno numero 2, sempre per l'urgenza, che riguarda genericamente l'ordine pubblico a Bologna.

Chi motiva l'urgenza?

La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Le motivazioni della urgenza di questo ordine del giorno sono all'occhio di tutti in funzione di quelle che sono le notizie che appaiono giornalmente sul giornale, per la televisione locale etc. etc. si tratta di un momento drammatico per quello che riguarda l'ordine pubblico, sicuramente nelle grandi città, ma in particolare modo a Bologna. Noi chiediamo che ci sia una presa di posizione da parte di questo Consiglio, per chiedere un rafforzamento di quelle che sono i presidi delle forze di Polizia di Bologna. Sappiamo che è un dibattito aperto a livello nazionale, stanno trattando diverse importanti città capoluoghi per avere un maggiore numero di forze di Polizia, crediamo che sia molto importante che anche a Bologna ci sia un rafforzamento di questo.

Ovviamente nell'ordine del giorno c'è anche un ringraziamento per l'impegno che viene profuso giornalmente da dette forze di Polizia. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi su questa urgenza per non motivare l'urgenza o...

Se non ci sono altri interventi votiamo.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

BOZZA NON CORRETTA

Presenti 23, favorevoli 7, nessun astenuto, 16 contrari, l'ordine del giorno non è dichiarato urgente e va iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta.

Passiamo all'ordine del giorno numero 3 che diciamo riguarda il problema delle violenze sessuali.

Consigliere Finotti per motivare l'urgenza.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

L'urgenza è motivata da fatti purtroppo che sono accaduti ancora una volta nell'ultimo periodo in Provincia di Bologna, fatti che hanno portato le Consigliere e i Consiglieri donne della Provincia di Bologna ad esprimersi, fatti che hanno portato il gruppo dei DS ha fare un comunicato stampa per quello che riguarda questo problema con ovviamente un'azione di condanna a questo problema. Io credo che sia importante che all'interno di questo Consiglio ci sia una presa di posizione univoca che parta dall'adesione alla manifestazione annunciata, anche se ancora non è stata stabilita la data, organizzata da parte di una neo laureata studentessa della Università di Bologna proprio su questo problema.

Io credo che sia anche importante che un ordine del giorno per una volta di questo tipo non parta da una donna, ma parte dal gruppo di Forza Italia in generale, perché mi sembra che troppo spesso noi si tenda anche all'interno di questo Ente a dividere il discorso delle problematiche di donne e di uomo.

Io credo che violenza sessuale nei confronti delle donne su una problematica che riguarda le donne perché la subiscono, ma che riguardi molto importante anche quello che il ruolo maschile, ovviamente, purtroppo, perché ha il ruolo del violentatore, ma anche perché, la grande maggioranza degli uomini, sicuramente di questa Provincia sono totalmente contrari a queste forme di prevaricazioni e credo che sia particolarmente che un ordine del giorno di

BOZZA NON CORRETTA

questo tipo parta anche dalla componente maschile.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Nessun intervento.

Appena pronti votiamo. La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 7, nessuno astenuto, 18 contrari.

Il Consiglio non approva l'urgenza e anche questo ordine del giorno viene iscritto per la prossima seduta del Consiglio.

Passiamo all'ordine del giorno numero 4 che avete ricevuto in fotocopia che riguarda la dotazione delle Guardie Forestali dell'Emilia Romagna.

Chi motiva l'urgenza?

Consigliere Labanca, prego.

CONSIGLIERE LABANCA.

Grazie signor Presidente.

L'urgenza deriva dal fatto che questo ordine del giorno che recepisce e fa proprio il testo peraltro di un ordine del giorno presentato in Consiglio Regionale, vede imminente l'assegnazione da parte del Ministero di 540 nuovi agenti sul territorio e sarebbe opportuno che il Consiglio Provinciale si esprimesse con la dovuta premura.

PRESIDENTE:

Consigliere Finelli, prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE FINELLI:**

Chiederei visto anche l'importanza dell'argomento che credo che possa trovare un qualche motivo di attenzione anche da parte del nostro gruppo, chiederei per avere notizie, mi rendo conto che e credo che l'assegnazione avverrà in brevissimo tempo e chiederei un passaggio in Commissione, magari la mia per capire il numero... Le informazioni che il Consigliere Labanca che sembra avere e che non conosciamo per non avere posto attenzione agli ordini del giorno e comunque alle richieste della Regione, oltretutto parlavo di 549, al di là numeri che probabilmente un approfondimento credo che possa essere utile per condividere un'esigenza rispetto alla quale diventa difficile non porre attenzione.

PRESIDENTE:

Mi sembra di capire che il Consigliere Finelli proponga un passaggio in Commissione.

La parola al Consigliere Finotti, prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Intervengo a nome dei Consiglieri che hanno presentato l'ordine del giorno per concordare con il Consigliere Finelli sulla possibilità di un intervento in Commissione, però qui si presenta un problema - secondo me Presidente - che potremmo approfittare anche del Segretario per risolverlo.

Visto che uno dei presentatori dell'ordine del giorno non è presente nella Commissione competente, è ovviamente avendo presentato lui l'ordine del giorno mi sembra giusto che ci sia la possibilità che anche il Consigliere che l'ha presentato sia presente nella Commissione etc. etc.

Le chiedo se c'era la possibilità in questi casi di fare una Commissione congiunta con la I che è la Commissione istituzionale, in maniera da consentire la

BOZZA NON CORRETTA

partecipazione anche a quelli che sono i Consiglieri presentatori che magari non potrebbero essere all'interno di questa Commissione. Grazie.

PRESIDENTE:

Io potrei anche sentire il parere del Segretario, però mi permetto di rispondere al Consigliere Finotti, nel senso che nulla vieta a un Consigliere di essere presente in Commissione per parlare etc. etc. se non è membro della Commissione ovviamente non ha diritto all'indennità di funzione, comunque è presente, ha diritto anche al permesso, il tema è tale per cui, in effetti, comunque la I Commissione su una materia del genere è competente, perché non soltanto un problema di contenuti dal punto di vista del merito dei contenuti, parlando di Guardie Forestali è un problema, ovviamente, di affari generali nei rapporti con gli altri Enti. Quindi, secondo me, se non ci sono problemi, la Commissione congiunta si può svolgere.

Prego Consigliere Labanca.

CONSIGLIERE LABANCA:

L'unica cosa che mi permetto di dire è che noi abbiamo agito sulla base di notizie che erano della scorsa settimana, penso che ci sia anche un'esigenza di celerità, proprio per evitare che il Ministero assegni le risorse e intanto che noi ne stiamo a discutere.

È un'opportunità, lo dico anche e soprattutto per i colleghi della Maggioranza, è un'opportunità che sarebbe un peccato sprecare.

PRESIDENTE:

Consigliere Finelli, prego.

CONSIGLIERE FINELLI:

Il ragionamento è comprensibile, l'impegno può essere quello di istituire, di convocare una Commissione al più

BOZZA NON CORRETTA

presto, io parlando anche con il Presidente Vigarani ritenevo che vista la peculiarità della cosa potesse essere interessata, questo potrebbe ovviare anche al problema del Consigliere non presente nella IV Commissione, coinvolgere la VII Commissione Ambiente perché comunque la cura dei boschi credo che abbia una pertinenza anche di quella Commissione.

Nella sua giornata o nella mia potremmo convocare in breve tempo, anche perché obiettivamente vorremmo capire, perché se il è quello che vengono assegnate le cose e noi...

Il problema è semmai se non viene assegnato il contingente adeguato, se venisse effettivamente assegnato prima che noi facciamo la Commissione vorrà dire o che abbiamo perso un'occasione di farci belli agli occhi ... ma il vero problema è semmai sostenere una posizione rispetto al problema che questi fondi o comunque questo organico non venga assegnato.

PRESIDENTE:

Sempre sul tema subito o fra un po' il Consigliere Vigarani, perché il tema è questo, procedurale.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Le cose che diceva il Consigliere Finelli ovviamente le condivido e le faccio mie, nel senso che mi rendo disponibile a offrire la sede della VII Commissione come luogo di discussione insieme alla VI su questo tema, anche perché noi, come ricorderete, abbiamo già affrontato in VII Commissione il tema della gestione del patrimonio forestale, invitando anche il nuovo comandante che è da un anno da noi e potrebbe essere questa la sede forse migliore e più adeguata per discutere dei contenuti di questo ordine del giorno che valuto molto importanti.

PRESIDENTE:

Se posso interpretare la volontà di chi è intervenuto,

BOZZA NON CORRETTA

direi che si va il più presto possibile in una Commissione congiunta I e VII, quindi due Presidenti decideranno quando convocare la Commissione su questo argomento, e quindi la teniamo iscritta anche questo ordine del giorno per i lavori della prossima seduta del Consiglio.

Scorriamo ancora l'ordine del giorno, io ricordo che è rimasto iscritto l'oggetto numero 13 che è una proposta di ordine del giorno legato alla giornata del ricordo, è ancora iscritto l'oggetto numero 17, che è una proposta di ordine del giorno delle Consigliere DS per intitolare una sala aperta al pubblico a Ursula Hirschmann.

Passiamo all'oggetto numero 46 che riguarda un ordine del giorno sul tema delle risorse della Provincia e il famoso art. 31.

La parola al collega Cocchi che farà una proposta relativamente a quanto è emerso ieri in sede di discussione in II Commissione Bilancio, prego.

CONSIGLIERE COCCHI:

Grazie Presidente.

Ieri in II Commissione ci siamo riuniti e sulla base di un ordine del giorno presentato dai gruppi di Minoranza e un altro presentato dal gruppo di Maggioranza abbiamo ritenuto opportuno ridisegnare e ridefinire alcune linee arrivando alla stesura di un terzo ordine del giorno, che se ritenete do lettura, perché non tutti hanno avuto occasione di vederlo se non è stato distribuito, che si esprime in questi termini: il Consiglio Provinciale di Bologna in considerazione della quota di circa 5 milioni e 100 Euro di bilancio annuale stanziata per restituire allo Stato la somma di cui all'art. 31, considerate le difficoltà dell'Ente a fare quadrare bilanci anche a causa dei tagli e dei trasferimenti che sono stati attuati dalle ultime finanziarie; considerato inoltre che annualmente la Provincia è tenuta a rimborsare la differenza tra le entrate tributarie accertate e i trasferimenti

BOZZA NON CORRETTA

effettivamente ricevuti dal Ministro per il 2007, tale rimborso ammonta a 9 milioni e 700 Euro circa; tenuto conto del peso esercitato sul bilancio dell'Ente da questa voce che ne determina una importante fattore di rigidità.

Preso atto che la Provincia nei suoi organi, anche il Consiglio, si è già attivata per la dilazione dei termini per la restituzione dei 51 milioni di Euro attualmente rateizzate in dieci anni, invita la Giunta stessa a proseguire in tale impegno o singolarmente o tramite l'UPI per il raggiungimento dell'obiettivo di ricontrattazione complessiva del debito in essere verso il Ministero.

Questa è la stesura e che ieri abbiamo concordato in Consiglio e che oggi mettiamo ai voti. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi su questo ordine del giorno?

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 25, nessuno astenuto, nessun contrario. Il Consiglio approva l'ordine del giorno approvato all'unanimità.

Passiamo all'oggetto numero 57, proposta di ordine del giorno per impegnare il Parlamento a istituire il garante dei parenti delle vittime.

L'ordine del giorno è chiaro, di tutte le vittime della criminalità, adesso dovendo presiedere non posso spiegare il contenuto preciso dell'ordine del giorno, però sono tutte le vittime della criminalità, che sia la strage, che sia una criminalità di carattere individuale, tutte le vittime che hanno problemi di varia natura, questo mi pare ovvio.

Adesso non voglio addentrarmi nel contenuto dell'ordine del giorno, se nessuno lo fa e nessuno interviene...

La parola al Consigliere Guidotti.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Già il collega Sabbioni ha tentato di illustrare l'ordine del giorno che a mio avviso però si illustra da solo, questo ordine del giorno parte sulla scorta della realizzazione del garante dei detenuti, e soprattutto sul lavoro che è stato fatto nella nostra Commissione e in Consiglio in ordine ai temi della detenzione e della vittimologia, tanto è che abbiamo fatto un incontro con il Professore Balloni proprio in termini di vittimologia.

Noi riteniamo che anche e direi soprattutto le vittime debbano essere in qualche modo tutelate con un'istituzione terza che certifichi i loro diritti e li difenda a fronte dei processi a cui vanno incontro, dico processi non in termine reale, ma a tutte le evoluzioni a cui vanno incontro nella tutela dei propri diritti in funzione del reato che hanno subito, in funzione della violenza che hanno subito.

La concezione di vittima è ampia e la concezione di parenti delle vittime è ancora più ampia, può andare dalle vittime della strada, alle vittime del terrorismo, alle vittime della delinquenza comune, credo che l'aumento e la recrudescenza della violenza porti e comporti la necessità di una struttura estranea, una struttura terza che in qualche modo si erga a tutela dei parenti delle vittime.

Questo è il senso dell'ordine del giorno che presentiamo, che auspichiamo che venga approvato dal Consiglio Provinciale.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Zanotti.

CONSIGLIERE ZANOTTI:

Grazie signor Presidente.

Rispetto alla proposta illustrata dal Consigliere Guidotti c'è una grossa perplessità, io so che su questo in tutte le discussioni che noi abbiamo fatto nelle sedute che

BOZZA NON CORRETTA

la V Commissione ha intrapreso ed effettuato sul tema della verifica della situazione dei detenuti nelle carceri, sempre è apparso questo altro problema che era l'attenzione ai detenuti, la necessità di avere anche l'attenzione alle vittime e ai parenti delle vittime, parliamo in questo caso comunque di chi in qualche modo ha subito un danno rispetto ad un reato commesso da un detenuto che in questo caso ha trovato, ha avuto la conferma o è in attesa di conferma di una pena all'interno delle carceri. Perché la perplessità tenendo conto appunto del punto di vista che sempre le minoranze ci hanno presentato all'interno delle discussioni fatte nelle Commissioni? La perplessità di confusione rispetto ai ruoli! E la perplessità rispetto al fatto che si coniuga il garante dei parenti delle vittime si coniuga al garante che è istituzionalmente previsto per quanto riguarda i detenuti.

Il garante per i detenuti è un garante e il Comune di Bologna ha istituito questa figura l'anno scorso, che ha un compito ben preciso e l'ultimo incontro della Commissione congiunte, Comune e Provincia sulla relazione del garante è stato a dimostrare e ha significato il ruolo e il compito che ha questo garante. La garanzia dei diritti concreti all'interno delle carceri! La necessità di verificare assolutamente e con una figura esterna qual è la condizione del detenuto nell'ambito all'interno di un sistema carcerario e la salvaguardia e l'applicazione di diritti legati al tema salute, legato al tema sicurezza, legato al tema della garanzia minima, la possibilità di espletare lavoro all'interno delle carceri, di usufruire dei minimi diritti che vengono garantiti a qualsiasi cittadini.

È questo l'oggetto e il tema per il quale si è istituita questa figura.

La possibilità di avere anche una collocazione logistica che non comporti il sovraffollamento e tutti i temi che i Consiglieri conoscono bene nell'ambito delle diverse sedute che ci sono state di conoscenza rispetto

BOZZA NON CORRETTA

alla situazione del detenuto collocato nell'ambito di un luogo che si chiama carceri. La proposta che fa il Consigliere Guidotti che fa questo ordine del giorno, è la tutela dei dritti indistinti di parenti delle vittime che devo dire da questo punto di vista è la tutela di capire esattamente e avere un garante per capire se possono o non avere un risarcimento e devo dire da questo punto di vista probabilmente già altre figure sono presenti a livello... come devo dire la possibilità di accedere a garanzie determinate da altre figure, ad esempio penso anche a delle figure legali. Per cui, da questo punto di vista, non ci convince assolutamente la sovrapposizione della figura del garante perché, ribadisco, come ho cercato di dire prima, ha un ruolo e un compito ben preciso e lì si ferma, non è assolutamente una tutela legale che viene data ai detenuti.

È un garante che deve verificare la possibilità all'interno delle carceri di far sì che vengano sancite e affermati dai diritti che abbiamo visto nel nostro percorso non essere sanciti, ad esempio il diritto alla salute come uno degli elementi più eclatanti che emergevano dai nostri incontri.

Da questo punto di vista l'opinione che c'è su questo ordine del giorno non è di condivisione, e di conseguenza, di non accettare la proposta che viene fatta dal gruppo delle Minoranze a firma di alcuni Consiglieri.

PRESIDENTE:

Ci sono agli interventi su questo ordine del giorno?

No. Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 21, 5 favorevoli, nessuno astenuto, 16 contrari. L'ordine del giorno non è approvato.

BOZZA NON CORRETTA

Oggetto numero 27: Interrogazione del Consigliere Leporati, per conoscere come l'Ente intenda tutelare e incentivare l'utilizzo dei mezzi ATC da parte dei bambini e famiglie provvisti di passeggini, nonché la disponibilità a rivedere l'impianto tariffario in base all'età dei minori.

Risponde il Vice Presidente Venturi, Prego.

ASSESSORE VENTURI:

Molto brevemente rispondo all'interrogazione del Consigliere Leporati consegnandogli una breve nota che specifica in maniera dettagliata quelle che sono le attività promosse dalla nostra azienda anche sulla base di alcune sollecitazioni che la nostra Amministrazione ha fatto pervenire a queste ultime in relazione alle categorie deboli, fermo restando che proprio di recente abbiamo messo in atto una serie di iniziative importanti proprio per ampliare, per favorire e valorizzare l'accesso di questa categoria sociale verso i mezzi di trasporto pubblico locale gestiti direttamente dalla nostra azienda.

Infatti, lo stesso Consigliere Leporati ricordava l'entrata in funzione di nuovi 7 autobus urbani muniti di piattaforme idonee a ospitare passeggini o carrozzine aperti e che parimenti sono state annunciate anche delle facilitazioni di accesso verso altre categorie.

In particolare, le condizioni attualmente in essere sul servizio sono ATC quelle legate ai passeggini a bordo, la gratuità per tutti i bambini di altezza inferiore a 1 metro, mentre, invece, il Consigliere Leporati indicava un altro criterio di valutazione rispetto alla gratuità dei bambini rispetto a questo tipo di servizio.

Diciamo che, il criterio dell'altezza è legato alla possibilità da parte del conducente del mezzo di una più rapida verifica a vista in luogo a volte macchinosa e spesso inefficace ricerca di documenti comprovanti l'età.

Voi capite che da questo punto di vista sarebbe, anche se risulta essere un po' simpatica come interpretazione che

BOZZA NON CORRETTA

giustifica questo tipo di criterio sicuramente più impegnativo da un punto di vista della gestione della entrata e della uscita degli utenti spesso numerosi che utilizzano i nostri mezzi.

Gli abbonamenti anche a tariffa ridotta per gli studenti di età inferiore a 30 anni, ma lì l'abbonamento risulta essere di più facile gestione rispetto al criterio di cui sopra, le agevolazioni per le famiglie per l'acquisto gli abbonamenti annuali, i bus gratis su tutta la rete ATC per i bambini di prima elementare di Bologna e Provincia, l'area urbana di Bologna nei festivi sul bus, in famiglia con l'abbonamento mensile.

Per quanto riguarda i passeggeri a bordo attualmente sono sette i mezzi già dotati di questa tecnologia, saliranno a 250 entro la fine del 2007 e quindi nei prossimi mesi ci sarà un incremento evidentemente quantitativo e significativo e quindi c'è anche su questa una grande sensibilità che si sta concretizzando, per quanto riguarda invece tutte le altre specifiche che ho richiamato per brevità per titolo consegno brevi mano una nota al Consigliere Leporati per poterlo mettere nelle condizioni di entrare pi nel merito di ogni singola voce, di ogni singola iniziativa e più complessivamente dell'iniziativa del progetto che abbiamo elaborato.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

L'efficiente Vice Presidente aveva già fatto anche la fotocopia al Consigliere e gliene sono grato, ma sono doppiamente grato anche per la risposta, perché è una risposta attenta che, poi, andrà verificata e comunque letta secondo i dettami che sono stati inseriti dall'azienda e comunque mi pare che vi sia una cultura della famiglia e una cultura anche del trasporto collettivo

BOZZA NON CORRETTA

attento ai bisogni e alle esigenze dei bambini che si sta facendo sempre più largo e fa fede il fatto che il parco veicolare passerà da sette autobus che ospitano questa soluzione strutturale a 250 entro la fine del 2007.

PRESIDENTE:

Il Consiglio Provinciale di oggi finisce, qui buona serata a tutti.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl
della seduta di Consiglio Provinciale del 17 Aprile 2007*